



GLOBAL COMMUNICATION
DOVE NASCONO LE IDEE



**DOVE
NASCONO
LE IDEE**



CHIAMA
075 5011169

MARKETING
WEB & WEB MARKETING
PUBBLICITÀ ATL
PUBBLICITÀ BTL
MEDIA & NEW MEDIA
GRAFICA PUBBLICITARIA
EVENTI
SPONSORIZZAZIONI
RELAZIONI PUBBLICHE
PRODUZIONE VIDEO

**DOVE
NASCONO
LE IDEE**



**DOVE
NASCONO
LE IDEE**



CHIAMA
075 5011169

MARKETING
WEB & WEB MARKETING
PUBBLICITÀ ATL
PUBBLICITÀ BTL
MEDIA & NEW MEDIA
GRAFICA PUBBLICITARIA
EVENTI
SPONSORIZZAZIONI
RELAZIONI PUBBLICHE
PRODUZIONE VIDEO

**DOVE
NASCONO
LE IDEE**



QuotidianodellUmbria.it

Perugia Terni Assisi Foligno Spoleto Castello Trasimeno Gubbio Orvieto Bastia Todi Contatti

Rischio allagamenti, lavori fermi per 43 milioni

Stanziati 65 milioni in dieci anni, ma speso solo un terzo



Canali:

Argomenti correlati

Caso Color Glass, flash mob davanti a palazzo Broletto

Gubbio città sempre più riciclona

La difesa del mare, dell'aria, del decoro urbano, dovere primario

I danni all'ambiente causati dalle guerre mondiali del XX secolo

Studenti in piazza per salvare il clima della Terra

Lastre di amianto gettate nei cassonetti e per strada

Color Glass riclassificata

Ast, il recupero delle scorie inizierà nel 2021

Esperti e istituzioni discutono di clima e agricoltura

“La Valnestore non è terra dei fuochi”

Perugia Gio. 05 Dic. 2019

Oltre 65 milioni stanziati dal 2010 ad oggi, ma giusto un terzo ne è stato impiegato con effetti tangibili. Opere concluse per soli 22 milioni. La Media valle e il Folignate sono ancora senza barriere idrauliche. Il rischio esondazioni mette in pericolo due comuni con una popolazione di 80 mila abitanti. Tevere e Topino, nella stagione delle piogge, fanno paura. Una parte degli abitati di Todi e Foligno non è ancora stata messa in sicurezza. Le rispettive opere idrauliche, argini e cassa di espansione, sono bloccate. Per una cifra che supera i 30 milioni di euro. Soldi partiti dal Ministero delle Infrastrutture e approdati Umbria. E' quanto emerge dal report stilato dalla Regione. Di quei soldi ne sono stati investiti, per interventi conclusi, giusto un terzo. Gli altri finanziamenti (43 milioni) sono impegnati per "interventi in corso", dice l'atto monitoraggio. Per la gran parte sono in stallo da lustri. Quasi trentadue milioni riguardano la seconda cassa di espansione sul Topino: "31.800.000 euro per la messa in sicurezza della città di Foligno, intervento attualmente fermo per mancati adempimenti urbanistici del Comune di Spello", scrivono i tecnici regionali. Il dirigente del servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Regione, Angelo Viterbo conferma che "a fronte di lavori conclusi sulle sponde del Tevere a Perugia e nel TernanoOrvietano, restano da completare la cassa di espansione sul Topino tra Spello e Foligno e l'argine a Tedi. Pratiche non concluse anche per i problemi causati dai vari comitati territoriali che non hanno condiviso le opere". Se il nuovo sindaco di Spello, Moreno Landrini, non rilascia dichiarazioni in merito, emerge che della seconda cassa di espansione che serve per completare la messa in sicurezza di Foligno se ne parla dal 2004. A Tedi invece Antonino Ruggiano, primo cittadino, spiega come "già lo scorso anno di questi tempi la Regione, che è l'ente responsabile del progetto, ci aveva inviato una lettera in cui per problemi legati alla ricostruzione chiedevano se potevamo mettere a disposizione personale comunale per svolgere la pratica, gli abbiamo risposto che non disponiamo di ingegneri e che quindi eravamo impossibilitati. La settimana scorsa la Regione ci ha riscritto dicendo se confermavamo o meno la nostra posizione e se potevano procedere con l'argine. Risponderemo di sì". Un anno perso in lettere e contro lettere. La vicenda dell'argine sul Tevere va avanti dall'alluvione del novembre 2012, da quando cioè tutto l'abitato di Pian di San Martino è finito sott'acqua per un giorno. Alcuni residenti sono stati salvati con gommone dei vigili del fuoco. Da allora il progetto è stato avversato dai cittadini: il monte di terra era troppo vicino alle case. I progetti sono diventati tre. Poi se ne è scelto uno. Ma è rimasto fermo per sette anni. Adesso servono i tecnici per fare i lavori. Sperando torni a piovere il più tardi possibile.

(Articolo tratto dal Corriere dell'Umbria)

Umbria

SAN GEMINI
PERUGIA
TERNI
REGIONE UMBRIA
POLITICA
GUALDO TADINO
GUBBIO
SOLOMEO
REGIONE
CARITAS,
OPINIONI
ECONOMIA
SIGILLO
VALFABBRICA